

STATUTO

della

"CONFARTIGIANATO IMPRESE FRIULI VENEZIA GIULIA - Federazione Regionale Artigiani Piccole e Medie Imprese del Friuli Venezia Giulia"

PREAMBOLO

I. COSTITUZIONE, SCOPI, LOGO E DENOMINAZIONE

II. ORGANIZZAZIONI ADERENTI

III. ORGANI DELLA CONFARTIGIANATO IMPRESE FRIULI VENEZIA GIULIA

IV. PATRIMONIO SOCIALE, PROVENTI E NORME FINALI

PREAMBOLO

1. Confartigianato-Imprese: principi ed obiettivi

1. La Confartigianato-Imprese ha l'obiettivo di essere il riferimento delle imprese e degli imprenditori che si riconoscono nel "fare impresa" incentrato sulla persona dell'imprenditore, sulle sue capacità professionali e gestionali, sulla sua assunzione in proprio della parte principale del lavoro e della stessa conduzione strategica e finanziaria dell'attività. La Confartigianato-Imprese pertanto intende valorizzare appieno questa forma di impresa portatrice di valori peculiari ricchi di contenuti intellettuali, creativi ed estetici, che possono essere riassunti nella definizione di "valore artigiano".

Sono principi fondamentali che riconoscono nella persona il centro del processo di sviluppo economico, assicurando, in particolare:

- a) la prevalenza della libera soggettività e della creatività del lavoro;
- b) l'elasticità e flessibilità produttiva, intesa come capacità intrinseca di un pronto adattamento ai mutamenti quantitativi e qualitativi della domanda;
- c) la creazione di imprenditorialità;
- d) la tendenza costante all'ammmodernamento tecnologico;
- e) la capacità di espressione della cultura dei territori;
- f) la capacità di creare occupazione qualificata, coesione e inclusione sociale.

2. Il brand della Confartigianato-Imprese è quindi un valore in sé, attorno al quale si caratterizzano la storia e i principi del sistema associativo confederale e si identifica il "saper fare" delle imprese e degli imprenditori.

2. Confartigianato-Imprese: i valori

1. I valori sociali, etici e imprenditoriali promossi dal Sistema Confartigianato-Imprese sono:

- a) il valore del rapporto impresa-persona-famiglia-territorio, in cui si esplica la libertà di iniziativa economica privata enunciata nella Costituzione e declinata nelle peculiarità del sistema imprenditoriale italiano;
- b) il valore etico e formativo del lavoro, inteso anche come qualificazione delle relazioni all'interno dell'impresa improntate al rispetto, alla sicurezza ed alla collaborazione;

- c) il valore del sistema e della rete come elemento che trasforma in positivo i territori e produce valore aggiunto economico e sociale, sviluppo locale e proiezione internazionale;
- d) il valore della solidarietà, come carattere primario della natura associativa.

3. Confartigianato-Imprese: il valore delle Persone

1. Confartigianato-Imprese considera la Persona e le sue relazioni un elemento fondante della propria identità e attività. Conseguentemente opera per la promozione e la costruzione di una economia e di una società che ne riconoscano la dignità ed il valore.
2. Confartigianato-Imprese favorisce la parità di genere nell'accesso agli incarichi associativi.

4. Confartigianato-Imprese: un Sistema nel Territorio

1. Il Sistema Confartigianato considera un valore prezioso la vicinanza alle imprese e quindi il radicamento nel territorio.
2. La Confederazione è costituita dalle Associazioni territoriali.
Il loro perimetro territoriale di intervento è finalizzato a coprire gli spazi di bisogno delle imprese.
È in relazione alla configurazione dello Stato e delle Istituzioni, all'utilità per le imprese, al valore sociale della presenza confederale sul territorio ed alla sostenibilità economica delle Associazioni territoriali.

5. Confartigianato-Imprese: un Sistema per la Rappresentanza e i Servizi

1. La Confartigianato-Imprese è un sistema complesso, costituito da parti fornite ognuna di peculiarità frutto di ragioni storiche, geografiche, sociali o funzionali, che generano un insieme completo e flessibile, idoneo quindi a gestire efficacemente l'azione associativa, rappresentando e accompagnando il cambiamento e lo sviluppo continuo delle realtà aziendali, sia con l'individuazione dinamica della politica sindacale, sia con l'offerta sempre aggiornata di servizi a livello locale.
Confartigianato-Imprese crede nel futuro dell'Europa come opportunità per la crescita del nostro benessere, in particolare di quello delle giovani generazioni, e per lo sviluppo economico-sociale. L'Europa è uno snodo strategico per la vita delle imprese e lavorare in una "prospettiva europea" è quindi fondamentale.
2. Scopo del Sistema Confartigianato-Imprese, nel suo complesso e nelle sue singole componenti così come definite dallo Statuto, è di rappresentare, tutelare, assistere e fornire servizi alle imprese ed agli imprenditori associati ed alle loro famiglie.
3. Confartigianato-Imprese rappresenta gli interessi dell'impresa in rapporto agli interessi generali ed al contesto economico e sociale, con il proposito di orientare la decisione pubblica sugli interessi dei soggetti rappresentati tenendo presente le esigenze del sistema nel suo complesso e le condizioni di fatto e di diritto che lo contraddistinguono.
4. Il processo di rappresentanza del Sistema Confartigianato-Imprese, nel complesso e nelle sue singole componenti territoriali, settoriali e funzionali, si svolge attraverso gli interventi nei confronti delle Organizzazioni e delle Istituzioni nazionali, regionali e locali, europee ed internazionali, nonché mediante le azioni di comunicazione.
5. Rappresentanza e Servizi sono integrati perché i servizi offerti sono l'espressione dei valori della Confartigianato-Imprese.
6. Il processo di fornitura di servizi alle imprese da parte del Sistema Confartigianato-Imprese si compone dei servizi offerti dalle Associazioni territoriali e locali e, in funzione di sussidiarietà, dai livelli regionali e

nazionale.

7. L'obiettivo dei servizi associativi è di favorire la competitività delle imprese, corrispondendo alle loro necessità secondo criteri di massima efficienza.

L'erogazione effettiva dei servizi si svolge nei livelli territoriali di prossimità al cliente identificati nei più efficaci in relazione all'obiettivo anzidetto, anche diversi dagli ambiti di rappresentanza.

8. Sono comunque favorite forme di prestazione di servizi a rete, in una logica complessa di integrazione e sussidiarietà, al fine di offrire il servizio con il massimo di apertura e competizione territoriale e settoriale. Sono anche perseguite, al fine di ottenere economie di scala, forme di coordinamento o di rete curate e gestite dal livello nazionale o da quelli individuati e definiti come maggiormente idonei.

TITOLO I

COSTITUZIONE, SCOPI, LOGO E DENOMINAZIONE

Articolo 1 - Costituzione

E' costituita con sede in Trieste la "CONFARTIGIANATO IMPRESE FRIULI VENEZIA GIULIA - Federazione Regionale Artigiani Piccole e Medie Imprese del Friuli Venezia Giulia", in breve denominata "Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia".

La Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia è espressione unitaria a livello regionale della rappresentanza politica, economica e sindacale degli imprenditori e delle imprese artigiane, micro piccole e medie, nonché di tutte le forme di lavoro autonomo, indipendente e cooperativo.

La rappresentanza si estende altresì alle forme di lavoro parasubordinato e, tramite l'ANAP, ai pensionati.

La Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia è organo di secondo grado delle Associazioni territoriali operanti nel territorio regionale e aderenti alla Confartigianato-Imprese, per il collegamento ed il coordinamento tra le stesse Associazioni territoriali e per lo studio e la trattazione in comune dei problemi interessanti l'artigianato e l'economia.

La Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia è altresì l'espressione della Confederazione per assicurare, nel rispetto dell'autonomia decisionale della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia stessa in ordine alle questioni di carattere regionale, l'unità di azione confederale.

La Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia svolge tutti i compiti previsti dallo Statuto o dall'eventuale Regolamento, nonché le funzioni che siano ad essa attribuite o delegate dagli Organi confederali, che ne assicurano, se necessario, il sostegno.

La Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia, inoltre, si obbliga ad osservare lo Statuto, il Regolamento della Confartigianato-Imprese, il Regolamento delle Categorie, il Codice Etico, nonché le deliberazioni e le direttive adottate dagli Organi confederali.

La Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia ha carattere sindacale, autonomo ed apartitico e non ha scopo di lucro.

Articolo 2 - Scopi

In particolare la Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia, nel rispetto delle direttive generali della Confederazione, si propone di:

1) farsi interprete delle istanze delle imprese artigiane, delle micro, piccole e medie imprese e degli altri soggetti rappresentati, provenienti dalle Associazioni territoriali, dai Gruppi e/o Federazioni regionali di Ca-

tegoria e dagli altri Movimenti o Organismi promossi dagli stessi con riferimento alle materie di competenza dell'Ente Regione e delle altre Istituzioni di pari livello;

2) sottoscrivere, in accordo con i Gruppi Regionali delle Categorie interessate, eventuali contratti collettivi regionali di lavoro ed accordi collettivi di vario genere anche in attuazione degli accordi nazionali confederali e interconfederali;

3) promuovere nell'ambito degli indirizzi generali e delle previsioni programmatiche deliberate dal Consiglio Generale ogni tipo di organismi e iniziative, anche d'intesa con altre categorie economiche, atte a sviluppare e migliorare le condizioni economiche e sociali dell'artigianato;

4) partecipare a iniziative e ad Organismi pubblici e privati, l'attività dei quali sia suscettibile di interesse e positiva ricaduta per l'economia delle imprese artigiane;

5) attivare, in piena intesa con le Associazioni aderenti, iniziative di informazione e formazione rivolte alle Associazioni territoriali e alle Federazioni di Categoria, ai loro quadri direttivi, alla base associata, anche per il tramite di mezzi specializzati editi dalla stessa Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia;

6) sollecitare la Confederazione e le Associazioni territoriali in ordine ai problemi del comparto, formulando considerazioni e proposte;

7) coordinare le attività delle Associazioni territoriali ed i servizi a favore degli associati, in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione degli stessi, promuovendo anche attività in comune tra le Associazioni Federate.

La Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia provvede, in ogni caso:

a) alla valorizzazione e allo sviluppo della bilateralità in Friuli Venezia Giulia;

b) allo svolgimento di studi e statistiche, anche sulla base degli indirizzi confederali;

c) alla promozione e coordinamento dell'attività delle Associazioni, Gruppi e Federazioni regionali di Categoria, in piena collaborazione con le Associazioni territoriali e la Confederazione;

d) alla promozione e coordinamento di iniziative nel campo sociale, con particolare riferimento ai settori previdenziale, sanitario, ricreativo e culturale, valorizzando allo scopo gli Organismi rappresentativi di istanze sociali promossi all'interno della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia;

e) alla stampa o comunque alla pubblicazione ed alla diffusione di qualsiasi organo di informazione sindacale e tecnica, attinente all'attività della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia;

f) all'organizzazione e alla realizzazione di corsi di formazione professionale ed in genere attività didattiche e formative, finanziati con risorse pubbliche e/o private.

Articolo 3 – Logo e denominazione

La partecipazione al sistema Confartigianato-Imprese comporta il diritto e il dovere dell'utilizzo della denominazione e del logo confederale, secondo quanto disciplinato nel Regolamento della Confartigianato-Imprese.

TITOLO II ORGANIZZAZIONI ADERENTI

Articolo 4 - Soci

La Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia è costituita dalle Associazioni territoriali operanti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia aderenti alla Confartigianato-Imprese, di seguito elencate:

CONFARTIGIANATO TRIESTE: Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste - Confartigianato;
CONFARTIGIANATO GORIZIA: Confartigianato-Imprese Gorizia;
CONFARTIGIANATO PORDENONE: Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese – Confartigianato Imprese Pordenone;
CONFARTIGIANATO UDINE: Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese - Confartigianato.

Articolo 5 - Organizzazioni regionali di Categoria

L'organizzazione categoriale viene attuata attraverso i Gruppi e le Federazioni settoriali, che costituiscono articolazioni interne alla Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia e devono uniformarsi alle direttive della stessa.

L'attività viene espletata in base ad un apposito Regolamento nazionale o regionale, laddove approvato dal Comitato Direttivo ed in linea con la disciplina prevista dal Regolamento generale confederale per le Associazioni nazionali di Categoria.

Le Organizzazioni di Categoria hanno il compito specifico di meglio tutelare gli interessi delle categorie/settori/filiere rappresentati, promuovendone la crescita della competitività e del ruolo economico, consapevoli della necessità di adattare le modalità della propria presenza organizzata alla continua evoluzione del contesto.

Le Organizzazioni di Categoria operano in sinergia con tutte le altre articolazioni del sistema, nel quadro delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli Organi associativi a livello territoriale e confederale.

Le imprese associate dovranno essere inquadrare nelle Organizzazioni di Categoria di riferimento costituite all'interno della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia, tenuto conto del settore della propria attività e delle peculiarità del territorio.

Articolo 6 - Movimenti regionali

I Movimenti "Donne Impresa" e "Giovani Imprenditori" sono articolazioni organizzative della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia, finalizzate a promuovere obiettivi di carattere economico e sociale e a tutelare specifici interessi, coerentemente con gli indirizzi della politica associativa.

Ad essi viene garantita la migliore funzionalità nell'ambito degli Organi della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia.

Articolo 7 - Organizzazioni a finalità sociale e per i servizi alle imprese

La Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia favorisce la costituzione e l'operatività del Gruppo regionale dell'Associazione Nazionale degli Anziani e Pensionati (ANAP) – appartenente alla Confederazione ma dotata di propria autonomia statutaria – quale articolazione organizzativa che si propone di rappresentare, tutelare e difendere gli interessi degli anziani e dei pensionati nello stesso ambito territoriale della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia ed in coordinamento operativo con quest'ultima.

La Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia inoltre favorisce il coordinamento a livello regionale dell'INAPA - Istituto Nazionale di Assistenza e di Patronato per l'Artigianato, nonché dell'A.N.Co.S. – Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive.

La Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia promuove, anche mediante strutture ad hoc costituite, il coordinamento e l'integrazione tra i servizi alle imprese erogati a livello territoriale dalle 4 Associazioni.

Articolo 8 – Associazioni territoriali

Le Associazioni territoriali sono tenute ad osservare le norme previste dal presente Statuto e le delibere assunte dai competenti Organi della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia.

Le Associazioni sono tenute a depositare presso la Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia copia del proprio Statuto, dei relativi aggiornamenti, dell'eventuale Regolamento, nonché la composizione dei propri Organi direttivi e l'indicazione del numero degli associati.

Articolo 9 – Perdita della qualità di aderente alla Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia

La qualità di aderente alla Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia cessa:

- a) per lo scioglimento dell'Associazione territoriale aderente;
- b) per recesso deliberato dal Consiglio Generale dell'Associazione territoriale aderente, se e in quanto tale recesso sia stato deciso anche nei confronti della Confartigianato-Imprese;
- c) per esclusione deliberata dal Consiglio Generale della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia.

TITOLO III

ORGANI DELLA CONFARTIGIANATO IMPRESE FRIULI VENEZIA GIULIA

Articolo 10 – Organi della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia

Sono Organi della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia:

- 1) il Consiglio Generale;
- 2) il Comitato Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- 5) il Collegio dei Probiviri;
- 6) eventuali Consulte di Categoria o di comparto su delibera del Comitato Direttivo.

Articolo 11 - Il Consiglio Generale

Il Consiglio Generale della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia è costituito:

- dal Presidente della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia;
- dal Vice Presidente vicario della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia;
- dai Presidenti pro tempore delle Associazioni territoriali, o, in caso di loro impedimento, da un altro dirigente appartenente all'Associazione di provenienza delegato dal Presidente territoriale;
- da quattro rappresentanti nominati da ciascuna delle Associazioni territoriali aderenti di norma nell'ambito dei rispettivi Consigli Direttivi;
- dai Presidenti regionali dei Movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori e dei Gruppi ANAP e della Piccola e Media Impresa, se costituiti a livello di Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia.

Al Consiglio Generale partecipano, a titolo consultivo, il Segretario Regionale, i Segretari Territoriali, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, i membri degli Organi direttivi confederali se di espressione della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia, i Presidenti delle Associazioni nazionali di Categoria se di espressione della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia, i Presidenti degli Enti Bilaterali se di espressione della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia, nonché i Presidenti di altri Enti, Istituzioni,

Commissioni ed altri Organismi e Società se di espressione della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia.

I componenti il Consiglio Generale hanno un voto ciascuno.

Qualora alle riunioni del Consiglio Generale qualcuno dei componenti aventi diritto al voto non partecipasse, ogni Associazione rappresentata avrà egualmente diritto a cinque voti, essendo considerato delegato all'espressione del/dei voto/voti mancante/mancanti il Presidente associativo ed, in caso di sua assenza, il suo delegato.

Il Consiglio Generale viene convocato, almeno una volta all'anno, almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza con indicazione di giorno, ora, luogo ed argomenti da trattare.

La convocazione viene fatta dal Presidente oppure su richiesta di almeno due Associazioni Territoriali federate oppure ancora su richiesta di almeno 1/3 (un terzo) dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Consiglio Generale vengono prese a maggioranza assoluta dei voti e sono valide quando sono rappresentate almeno la metà più una delle Associazioni aderenti.

Articolo 12 – Compiti del Consiglio Generale

Il Consiglio Generale ha il compito di fissare le linee di politica generale e programmatica della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia.

In particolare sono di competenza del Consiglio Generale:

- a) l'esame dei problemi di carattere generale interessanti l'artigianato e la piccola e media impresa, nonché la determinazione delle relative direttive di massima;
- b) l'esame e l'approvazione del conto preventivo e del rendiconto e delle annesse relazioni rispettivamente programmatica e consuntiva;
- c) l'approvazione della quota associativa regionale dovuta dalle Associazioni territoriali aderenti in ragione dei soci rappresentati e/o secondo altri criteri deliberati dal Consiglio Generale su proposta del Comitato Direttivo;
- d) le modifiche allo Statuto, da deliberarsi secondo le modalità di cui al successivo art. 23;
- e) lo scioglimento della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia e la nomina dei liquidatori, da farsi secondo le modalità di cui al successivo art. 24.

Il Consiglio Generale elegge:

- il Presidente della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia, da scegliersi tra i componenti il Consiglio Generale con diritto di voto;
- il Vice Presidente vicario della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia, da scegliersi tra i componenti il Consiglio Generale con diritto di voto (il nome del Vice Presidente vicario viene proposto dal Presidente);
- 3 (tre) componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- 3 (tre) componenti il Collegio dei Proviviri.

Articolo 13 - Il Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è composto:

- a) dal Presidente della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia;
- b) dal Vice Presidente vicario della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia;
- c) dai Presidenti pro tempore delle Associazioni territoriali, o, in caso di loro impedimento, da un altro diri-

gente appartenente all'Associazione di provenienza delegato dal Presidente territoriale.

Qualora il Presidente della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia rivesta anche la carica di Presidente di un'Associazione territoriale può delegare un altro dirigente territoriale a rappresentare la sua Associazione di appartenenza senza diritto di voto, previa delibera del Comitato Direttivo regionale.

Il Segretario della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia ed i Segretari delle Associazioni federate partecipano al Comitato Direttivo a titolo consultivo e propositivo, senza diritto al voto.

Il Comitato Direttivo è convocato almeno quattro volte all'anno con comunicazione diretta agli interessati a cura del Presidente inviata almeno otto giorni prima, salvo urgenza, con indicazione di giorno, ora, luogo ed argomenti da trattare. In caso di inadempienza del Presidente possono procedere alla convocazione, congiuntamente, i Presidenti di almeno metà delle Associazioni socie.

Il Comitato Direttivo si ritiene validamente riunito qualora siano rappresentate almeno la metà più una delle Associazioni aderenti, per il tramite dei rispettivi Presidenti o loro delegati.

Articolo 14 – Compiti del Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo determina a maggioranza assoluta le direttive dell'azione della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia nel quadro delle linee di politica generale e programmatica fissate dal Consiglio Generale.

Il Comitato Direttivo inoltre:

- a) approva gli eventuali Regolamenti di attuazione dello Statuto;
- b) fissa la data e la sede di convocazione del Consiglio Generale;
- c) nomina i rappresentanti della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia presso la Confartigianato Imprese e presso tutti gli Enti ed Organismi a carattere regionale;
- d) nomina il Segretario della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia;
- e) sovrintende all'ordinaria amministrazione e provvede alla straordinaria amministrazione e predispone la proposta di conto preventivo, con annessa relazione programmatica e proposta di quota associativa; predispone altresì il rendiconto annuale con annessa relazione consuntiva, il tutto da sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale;
- f) ratifica eventuali decisioni assunte dal Presidente con procedura d'urgenza;
- g) coordina l'attività dei Movimenti, dei Gruppi e delle Federazioni regionali di Categoria provvedendo, in caso di necessità, a convocazione congiunta.

Articolo 15 - Il Presidente e il Vice Presidente vicario

Il Presidente è eletto a maggioranza dei votanti nell'ambito dei componenti, aventi diritto di voto, del Consiglio Generale; se il candidato Presidente non ricopre la carica di Presidente territoriale è richiesta altresì la proposta unanime dei Presidenti territoriali delle Associazioni federate.

Il Presidente:

- a) rappresenta, a tutti gli effetti, la Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia di fronte ai terzi ed in giudizio;
- b) convoca e presiede le riunioni degli Organi statutari ed è il garante delle deliberazioni degli Organi stessi;
- c) ha la firma di tutti gli atti della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia;
- d) propone al Comitato Direttivo la nomina e la revoca del Segretario della Confartigianato Imprese

Friuli Venezia Giulia.

In caso di urgenza può esercitare i poteri del Comitato Direttivo riferendo allo stesso nella prima riunione successiva per la relativa ratifica.

In sua assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente vicario.

Articolo 16 – Norme comuni sulle cariche associative

La carica di Presidente e di Vice Presidente ha la durata di un quadriennio e può essere rinnovata per un solo ulteriore quadriennio consecutivo.

Tale limite può essere derogato sulla base di una riconosciuta situazione di straordinarietà per un solo mandato consecutivo con deliberazione assunta a maggioranza dei 2/3 del Comitato Direttivo.

Nel caso di sostituzione in corso di mandato, il mandato non viene computato qualora abbia una durata inferiore alla metà del tempo previsto per un mandato intero.

Gli altri Organi sociali hanno durata quadriennale, prorogabile.

Le vacanze che eventualmente si verificassero in corso di mandato saranno integrate con nuove nomine da parte dell'Associazione di provenienza di chi ha cessato l'incarico.

I nuovi eletti scadono alla data originariamente prevista per i sostituiti.

Articolo 17 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da 3 (tre) membri effettivi.

E' nominato dal Consiglio Generale, il quale ne designa anche il Presidente.

Articolo 18 - Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, eletto dal Consiglio Generale, è composto da 3 (tre) membri effettivi.

In occasione della prima riunione elegge nel proprio seno il Presidente.

E' compito del Collegio dei Probiviri:

- a) giudicare in forma inappellabile nelle controversie tra i soci;
- b) esprimere pareri su richiesta degli Organi statutari.

Articolo 19 - Il Segretario Regionale

Il Segretario Regionale è il vertice tecnico della struttura federale con tutte le attribuzioni inerenti la sua funzione e le responsabilità che ne conseguono.

Egli è nominato dal Comitato Direttivo su proposta del Presidente, e deve essere in possesso dei requisiti personali e professionali previsti dallo Statuto Confederale.

Attua le deliberazioni degli Organi, rispondendone direttamente al Presidente ed agli Organi stessi.

Ha fa firma della corrispondenza e degli atti federali nei limiti fissati dalle deleghe che in proposito gli vengono conferite dagli Organi della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia.

Partecipa con voto consultivo a tutte le riunioni degli Organi della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia.

Articolo 20 - Il Comitato di Segreteria

Il Comitato di Segreteria è composto dai Segretari delle Associazioni territoriali aderenti ed ha il compito di coadiuvare il Segretario Regionale nell'espletamento delle sue funzioni.

Alle riunioni del Comitato di Segreteria possono partecipare, su invito del Segretario Regionale, anche i Direttori delle Società di Servizi ed i funzionari della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia e delle Associazioni territoriali per la trattazione di specifiche tematiche all'ordine del giorno.

Il Comitato di Segreteria viene convocato dal Segretario Regionale almeno otto giorni prima dell'adunanza con indicazione di giorno, ora, luogo ed argomenti da trattare.

In caso di urgenza, il Comitato di Segreteria può essere convocato senza il rispetto del suddetto termine.

Articolo 21 - Incompatibilità

Le cariche di Presidente, Vice Presidente vicario e Segretario della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia sono incompatibili con cariche istituzionali, così come definite dal Regolamento confederale, con incarichi di rappresentanza in partiti o movimenti politici o in Organizzazioni di rappresentanza con base associativa e finalità in contrasto con le basi associative e le finalità di Confartigianato-Imprese.

TITOLO IV

PATRIMONIO SOCIALE, PROVENTI E NORME FINALI

Articolo 22 – Patrimonio sociale

Il patrimonio sociale della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia è formato da beni immobili e mobili e valori che a qualsiasi titolo vengano in legittimo possesso della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia.

In particolare esso è costituito:

- dalle quote di ristorno dei contributi di sistema e degli altri eventuali contributi stabiliti dagli Organi della Confartigianato-Imprese nazionale;
- dall'eventuale contributo aggiuntivo a carico delle Associazioni territoriali la cui quota è stabilita dal Consiglio Generale della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia;
- da oblazioni volontarie;
- da proventi derivanti da rendite immobiliari, mobiliari e da partecipazione;
- da eventuali contributi di Enti pubblici, Società e privati, ivi compresi i contributi degli Organismi collaterali con propria autonomia finanziaria.

Articolo 23 - Modifiche statutarie

Le modifiche da apportarsi al presente Statuto devono essere deliberate dal Consiglio Generale che, nel caso, è validamente costituito quando sia presente la metà più uno degli aventi diritto al voto.

Per le deliberazioni è necessario il voto favorevole di almeno due terzi dei presenti.

Articolo 24 - Scioglimento

Lo scioglimento della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia può essere deliberato dal Consiglio Generale, previo parere della Confartigianato-Imprese nazionale, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto.

In caso di scioglimento, il Consiglio Generale nomina un Collegio di tre liquidatori, di cui almeno uno scelto dalla Confartigianato-Imprese nazionale, determinandone i poteri e fissando le norme circa la devoluzione delle attività nette patrimoniali.

In tal caso, il patrimonio della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia dovrà essere devoluto ad altra Associazione avente finalità analoghe o destinato a fini di pubblica utilità, sentito l'Organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996 n.662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 25 – Divieto di distribuzione di utili e rinvio normativo

Le quote o contributi associativi non possono essere ceduti, e comunque non sono rivalutabili.

E' fatto divieto agli Amministratori di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle disposizioni di legge vigenti.